



Anno VI | Numero 24
21 giugno 2020

SPERANZA AFFIDABILE



Card. Scola:
Il Papa è il Papa
Ne va della natura
della Chiesa

don Matteo
al Santuario della
Beata Vergine dei
Miracoli di Saronno

Lunedì 22 giugno
Consiglio Pastorale

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Dio manifesta la sua onnipotenza nella misericordia

Continuando il dialogo con Nicodemo, Gesù approfondisce ulteriormente il senso salvifico della Croce, rivelando con sempre maggiore chiarezza che esso consiste nell'immenso amore di Dio e nel dono del Figlio unigenito: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito». E' questa una delle parole centrali del Vangelo. Il soggetto è Dio Padre, origine di tutto il mistero creatore e redentore. I verbi "amare" e "dare" indicano un atto decisivo e definitivo che esprime la radicalità con cui Dio si è avvicinato all'uomo nell'amore, fino al dono totale, a varcare la soglia della nostra ultima solitudine, calandosi nell'abisso del nostro estremo abbandono, oltrepassando la porta della morte. L'oggetto e il beneficiario dell'amore divino è il mondo, cioè l'umanità. E' una parola che cancella completamente l'idea di un Dio lontano ed estraneo al cammino dell'uomo, e svela, piuttosto, il suo vero volto: Egli ci ha donato il suo Figlio per amore, per essere il Dio vicino, per farci sentire la sua presenza, per venirci incontro e portarci nel suo amore, in modo che tutta la vita sia animata da questo amore divino. Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e donare la vita. Dio non spadroneggia, ma ama senza misura. Non manifesta la sua onnipotenza nel castigo, ma nella misericordia e nel perdono. Capire tutto questo significa entrare nel mistero della salvezza: Gesù è venuto per salvare e non per condannare; con il Sacrificio della Croce egli rivela il volto di amore di Dio. E proprio per la fede nell'amore sovrabbondante donatoci in Cristo Gesù, noi sappiamo che anche la più piccola forza di amore è più grande della massima forza distruttrice e può trasformare il mondo, e per questa stessa fede noi possiamo avere una "speranza affidabile", quella nella vita eterna e nella risurrezione della carne.

Benedetto XVI

Il Signore è la mia luce e la mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore difende la mia vita:
di chi avrò paura?

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,16ss.)

Il Signore Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

IL PAPA È IL PAPA, NE VA DELLA NATURA DELLA CHIESA

Il pontefice è il pontefice. E il credente «gli deve affetto, rispetto e obbedienza in quanto segno visibile e garanzia dell'unità della Chiesa». Per questo gli attacchi «sempre più insolenti contro papa Francesco», soprattutto «quelli che nascono all'interno della Chiesa, sono sbagliati». Parole dure indirizzate al fronte ostile a Bergoglio. Il mittente è il cardinale Angelo Scola, che le scrive nelle prime pagine dell'edizione aggiornata dell'autobiografia, «Ho scommesso sulla Libertà», realizzata con Luigi Geninazzi (Solferino, 304 pagine, 12 euro). Il libro, in uscita in questi giorni, è introdotto da «un nuovo saggio sul “futuro del cristianesimo”», in cui l'Arcivescovo emerito di Milano dice di non essere preoccupato per le minacce di uno scisma ecclesiastico, ma esprime il suo rammarico perché è riesplora la «lotta tra conservatori e progressisti» nei Sacri Palazzi e tra i cattolici: è un «ritorno indietro», afferma con amarezza.



Scola si domanda «a che punto è la Chiesa cattolica nella tempesta che sembra attraversare?». Nella prospettiva numerica è «innegabile l'erosione in atto del cattolicesimo e più in generale dei credenti in Europa e in America, dove appare in crescita la categoria dei nones, cioè di coloro che rispondono none, nessuna, alla domanda sulla religione di appartenenza, al punto che alcuni osservatori cominciano a chiedersi se l'agnosticismo dichiarato non finirà per diventare "la prima religione" del mondo occidentale». Già fra dieci anni si prevede che «i nones potrebbero raggiungere una cifra tra il 25 e il 30 per cento e in questo caso diventerebbero la maggioranza relativa superando così il gruppo dei cattolici e quello dei protestanti, entrambi al 22 per cento». Il Cardinale rileva che, «stando al giudizio più diffuso, si tratta di una crisi grave e profonda, di quelle che, secondo alcuni osservatori, si presenta nella storia della Chiesa ogni cinquecento anni. "La scossa attuale" afferma per esempio lo studioso delle religioni Jean François Colosimo "ricorda per il suo carattere sistemico la crisi delle eresie del Quarto secolo, delle investiture nell'Undicesimo secolo, delle indulgenze nel Quindicesimo secolo. Ogni volta sono state accompagnate da un disordine morale. Ogni volta la catastrofe è arrivata non dall'esterno ma dall'interno. Ogni volta la crisi ha colpito duramente l'istituzione e questa volta si concentra più che mai

sulla Curia e sul clero?».

L'idea di un carattere ciclico delle crisi, «sul modello dei sommovimenti geofisici», a Scola appare però «una forzatura che non tiene conto della grande diversità degli eventi citati». Nella situazione attuale infatti si tratta «di una “mondanizzazione”». Qui sta la radice «profonda di scandali, reati, comportamenti aberranti, come gli abusi sessuali sui minori, commessi anche da persone consacrate. Se, infatti, viene meno il riferimento alla Grazia e si vive “come se Dio non esistesse”, lentamente ma inesorabilmente si sgretola e cede anche la moralità personale».

Anche per questo papa Francesco oggi punta a «scuotere le coscienze mettendo in discussione abitudini e comportamenti consolidati nella Chiesa, ogni volta alzando, per così dire, l'asticella da superare. Il che può generare qualche smarrimento e anche turbamento», riconosce Scola. Ma ciò non giustifica «gli attacchi sempre più duri e insolenti contro la sua persona, soprattutto quelli che nascono all'interno della Chiesa». Per il porporato «sono sbagliati. Fin da bambino ho imparato che “il Papa è il Papa” cui il credente cattolico deve affetto, rispetto e obbedienza in quanto segno visibile e garanzia sicura dell'unità della Chiesa nella sequela di Cristo. La comunione con il successore di Pietro non è questione di affinità culturale, di simpatia umana o di un feeling sentimentale, ma riguarda la natura stessa della Chiesa». Scola è solito dire che «ogni Papa va “imparato” nel suo stile e nella sua logica più profonda». E ritiene «ammirevole e commovente la straordinaria capacità di Francesco di farsi vicino a tutti, in particolare agli esclusi, a coloro che più subiscono la “cultura dello scarto” come spesso ci ricorda nella sua ansia di comunicare il Vangelo al mondo». C'è chi prefigura scissioni e «scenari foschi per la Chiesa che sarebbe minacciata da uno scisma», osserva l'ex Patriarca di Venezia. Le polemiche e le divisioni che stanno diventando «sempre più aspre, anche a scapito della verità e della carità, mi preoccupano».

Peraltro Scola non vede il rischio di uno scisma, teme invece «un cammino a ritroso» - come Chiesa - «stiamo tornando indietro e precisamente all'epoca del dibattito post-conciliare fra conservatori e progressisti. Vedo rinascere una contrapposizione dai toni esagitati fra i guardiani della Tradizione rigidamente intesa e i fautori di quel che si intendeva come adeguamento della prassi ma anche della dottrina a istanze mondane».

(da Vatican Insider, 13 giugno 2020)



DON MATTEO A SARONNO

Come già annunciato da Settembre don Matteo avrà un nuovo incarico. Sarà Vicario della Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" che comprende tutte le parrocchie della città di Saronno (VA), che conta quasi 40mila abitanti. Gli è affidata, in modo particolare, la cura del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno. Prevediamo di poterlo salutare in una delle domeniche di settembre unitamente alle parrocchie di Bardello, Bregano e Malgesso. Chi volesse partecipare al dono che vorremmo lasciargli come ricordo può riferirsi a don Maurizio o a don Marco di Bardello.



dal Comune di Gavirate

Centro estivo 2020

R...ESTATE INSIEME

Iscrizioni dal 20 al 25 giugno
Servizio Scolastico del comune
0332.748281

protocollo@comune.gavirate.va.it

foglio informativo e modulistica scaricabile dal sito del Comune di Gavirate: www.comune.gavirate.va.it nella sessione Centro Estivo

SS MESSE FERIALI

LUNEDI	ore 8.00 Gavirate chiesa parrocchiale ore 9.00 Oltrona chiesa parrocchiale ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
MARTEDI	ore 7.00 Gavirate chiesa parrocchiale ore 9.00 Voltorre chiesa parrocchiale ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
MERCOLEDI	ore 8.00 Gavirate chiesa parrocchiale ore 9.00 Oltrona chiesa parrocchiale ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale
GIOVEDI	ore 9.00 Voltorre chiesa parrocchiale ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale ore 20.45 Oratorio di Gavirate
VENERDI	ore 9.00 Oltrona chiesa parrocchiale ore 10.00 Gavirate chiesa parrocchiale Coroncina della Divina Misericordia e Benedizione Eucaristica ore 17.00 Comerio chiesa parrocchiale

CONSIGLIO PASTORALE

Lunedì 22 giugno alle ore 21.00 presso l'Oratorio San Luigi di Gavirate, Aula video, si terrà una nuova sessione del Consiglio Pastorale della Comunità. All'ordine del giorno la ripresa nel mese di Settembre e gli appuntamenti fino all'inizio dell'Avvento.

SS MESSE FESTIVE

Non è più necessario prenotare la partecipazione alle SS Messe. **Resta il limite di accessi**, in base alla dimensione dell'edificio, **per garantire il distanziamento interpersonale**. Rimane il divieto di parteciparvi alle persone che riscontrassero una temperatura pari o superiore ai 37.5° e a coloro che abbiano avuto contatti recenti con altri risultati positivi al covid 19.

Sabato 27 Giugno	Chiesa di Gavirate ore 17 Chiesa di Voltorre ore 18
Domenica 28 Giugno	Chiesa di Comerio ore 9 Chiesa di Gavirate ore 10 Oratorio di Gavirate ore 11 Chiesa di Voltorre ore 18

In base all'affluenza decideremo quando aumentare il numero delle celebrazioni eucaristiche vigiliari e festive.


INTENZIONI SS MESSE E MESSE ESEQUIALI

Le intenzioni delle SS Messe si possono richiedere a don Maurizio telefonando allo 0332743040. Per i defunti che ci hanno lasciato durante il periodo in cui non si potevano celebrare le SS Messe, i familiari che lo desiderano possono accordarsi con don Maurizio per la celebrazione della Messa Esequiale senza la presenza del congiunto defunto.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

MARTEDI	17.30-18.30	Voltorre
MERCOLEDI	17.30-18.30	Oltrona
VENERDI	17.30-19.00	Gavirate
SABATO	10.00-11.00	Comerio

dalla Chiesa di San Giovanni Evangelista in Gavirate verranno trasmesse via internet

Cerca su YouTube il nostro "canale"  **YouTube**
Parrocchie di Gavirate
Attraverso cellulare, iPad, smart-tv e computer
<https://www.youtube.com/c/ParrocchieDiGavirate>

SABATO 27 alle 17.00	S. MESSA vigiliare
DOMENICA 28 alle 10.00	S. MESSA festiva

Altre informazioni relative alle celebrazioni si potranno trovare sui canali informativi di comunità
Sito www.chiesadigaviratecomerio.it

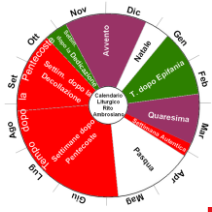
e pagine social:



Parrocchie di Gavirate



trinitàgaviratecomerio



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 22 giugno - rosso

Feria - Per gli infermi (p. 1072)

Liturgia delle ore quarta settimana

8.00: Gavirate - deff. Rosa Maria e Luigi

9.00: Oltrona al Lago – deff. Fam. Cantù e Mazzotti

17.00: Comerio

Lv 19,1-19; Sal 18; Lc 6,1-5

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita

Martedì 23 giugno - rosso

Feria – Per i cristiani perseguitati (p. 1020)

7.00: Gavirate - def. Bianco Benito

9.00: Voltorre – def. Maclodi Orfea

17.00: Comerio

Nm 6,1-8; Sal 98; Lc 6,6-11

Esaltate il Signore, nostro Dio, perché è santo

Mercoledì 24 giugno - bianco

Natività di San Giovanni Battista (p. 572)

Solennità

8.00: Gavirate

9.00: Oltrona al Lago

17.00: Comerio – def Sciarini Gianantonio

1 Ger 1,4-19; Sal 70; Gal 1,11-19; Lc 1,57-68

La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia

Giovedì 25 giugno - rosso

Feria – Per le vocazioni religiose (p. 1000)

9.00: Voltorre – def. Di Capua Alfonso

17.00: Comerio – def. Bianchi Giovannina

20.45: Oratorio San Luigi – def. Sempiana Giampaolo

Nm 27,12-23; Sal 105; Lc 6,20.24-26

Beati coloro che agiscono con giustizia

Venerdì 26 giugno - bianco

San Josèmaria E. de Balaguér, sacerdote (p. 746)

Memoria

9.00: Oltrona al Lago

10.00: Gavirate –

17.00: Comerio -

Messa Esequie di Ferraro Pasquale ore 18, Voltorre

Nm 33,50-54; Sal 104; Lc 6,20.36-38

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome

Sabato 27 giugno - rosso

Sant'Arialdo, diacono e martire

17.00: Gavirate

18.00: Voltorre

I intenzione: def. Colombo Mario

II intenzione: deff. Famiglia Gamberoni Guido

III intenzione: deff. Azzarri Sandro e Mariarosa

IV intenzione: def. Bogni Emilio

Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra

Domenica 28 giugno - rosso

IV dopo Pentecoste (p. 418)

9.00: Comerio; **10.00:** Gavirate;

11.00: Oratorio San Luigi; **18.00:** Voltorre

I intenzione: deff. Merigo Battista e Mimma

II intenzione: deff. Fortin Uber, Danila e dot. Martinenghi

III intenzione: def. Libassi Paolo

IV intenzione: deff. Ferraro Giuseppe, Giancarlo e Scarfò Caterina

V intenzione: def. Fandella Giuseppe ed Elena

Gen 6,5-22; Sal 13; Gal 5,16-25; Lc 17,26-33

L'alleanza di Dio è con la stirpe del giusto

Questa settimana

Abbiamo accompagnato nella loro Pasqua: Alessandra Travaglini e Maria Testino

Sono rinati in Cristo: Carolina Martellosio

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe bisogna telefonare a don Maurizio 0332 743040